



# **IST** Le Infezioni Sessualmente Trasmissibili

Conoscere per proteggersi

OPUSCOLO INFORMATIVO PER I LAVORATORI

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA  
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
**Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL)**  
**U.O.S.D. Promozione della Salute**

progetto grafico madeinjump - anno 2018

# Introduzione

I dati epidemiologici mostrano, negli ultimi anni, un significativo aumento delle Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST). Tale incremento è riconducibile prioritariamente al comportamento sessuale degli individui, che è influenzato, a sua volta, da fattori quali conoscenze inadeguate, pressione esercitata dai pari, atteggiamenti e pregiudizi trasmessi dal contesto sociale di appartenenza.

Gli interventi di prevenzione devono quindi essere orientati a modificare tali fattori. Le modalità di intervento sono molteplici e possono adottare un approccio a livello individuale, di gruppo, di comunità o socio/politico.

I luoghi di lavoro rappresentano una delle sedi dove è possibile intervenire con successo per promuovere sani stili di vita, anche rispetto alla sessualità: durante le visite con il medico competente o in occasione di iniziative di promozione della salute, il lavoratore può ricevere informazioni corrette e complete che gli consentano non solo di acquisire maggiori conoscenze, ma anche maggiori competenze.

A tale proposito, l'U.O.S.D. Promozione della Salute e il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ATS di Brescia, con il coinvolgimento attivo di un gruppo di medici competenti nell'ambito di un Workshop appositamente dedicato, ha elaborato questo opuscolo finalizzato a fornire alcune indicazioni e ad approfondire la conoscenza dei lavoratori sulle IST quale primo passo per una prevenzione efficace. La pubblicazione contiene informazioni di base chiare e precise sulle principali IST e sui comportamenti responsabili da adottare per una sessualità senza rischi. Nell'ultima parte vengono riportati alcuni link utili ed i riferimenti dei servizi presenti sul territorio con le modalità di accesso e le prestazioni offerte.

# IST Le Infezioni Sessualmente Trasmissibili conoscere per proteggersi

OPUSCOLO INFORMATIVO PER I LAVORATORI

## sommario

<b>Le Infezioni Sessualmente trasmesse</b>	<b>1</b>
A. Cosa sono?	1
B. Come si trasmettono?	1
C. Perché parlarne?	1
<b>Perché parlarne anche nei luoghi di lavoro?</b>	<b>2</b>
<b>Associazione tra viaggi e IST</b>	<b>2</b>
<b>Quali comportamenti adottare per una sessualità senza rischi?</b>	<b>3</b>
<b>Sfatiamo alcuni luoghi comuni</b>	<b>5</b>
<b>Tabella IST</b>	<b>7</b>





# Le Infezioni Sessualmente Trasmissibili

## A. Cosa sono?

Le IST sono Infezioni che si trasmettono da una persona a un'altra con **rapporti sessuali non protetti**. Sono circa 30: le più note sono l'HIV, la sifilide, la gonorrea, la clamidia, il papillomavirus HPV, l'herpes genitale, le epatiti A-B-C.

## B. Come si trasmettono?

Le IST si trasmettono:

- attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale non protetto (vaginale, anale, orale ricevuto o praticato);
- con il semplice contatto dei genitali senza protezione, anche se non vi è un rapporto completo;
- con lo scambio e l'utilizzo di strumenti/giocattoli sessuali contaminati;
- per contatto con i liquidi organici infetti (sperma, secrezioni vaginali, saliva);
- attraverso il sangue (contatto con ferite, scambio di siringhe, tatuaggi, piercing);
- per passaggio diretto dalla madre al feto o al neonato durante la gravidanza, il parto o l'allattamento.

## E' IMPORTANTE TENERE PRESENTE

**CHE** la presenza di un'infezione Sessualmente trasmissibile (ad esempio herpes, clamidia, sifilide) che provoca microlesioni anche non evidenti, aumenta le possibilità di contrarre o trasmettere l'HIV.

## C. Perché parlarne?

### 1. PER LA LORO DIFFUSIONE

L'andamento delle caratteristiche demografiche nel periodo 1991-2015 ha mostrato un incremento del 23,3% dei casi annui di MTS nelle donne nel periodo 2011-2015 rispetto al periodo 1991-2010 e un incremento del 45,4% dei casi annui di MTS negli uomini nel periodo 2011-2015 rispetto al periodo 1991-2010. ( Notiziario ISS vol. 30 numero 7-8 luglio agosto 2017)

### 2. PER LA LORO MODALITA' DI TRASMISSIONE

La trasmissione prevalente è **tramite rapporti eterosessuali**. Non esistono categorie di persone a rischio (omosessuali maschi, persone che si prostituiscono, tossicodipendenti) **ma SOLTANTO comportamenti a rischio**. Nel **2018** la maggioranza delle nuove diagnosi di infezione da HIV è **attribuibile a rapporti sessuali non protetti**, che costituiscono l'80,2% di tutte le segnalazioni (**eterosessuali 41,2%; uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini 39%**).

### 3. PER LE LORO CARATTERISTICHE

Le IST non presentano quasi mai sintomi chiari, spesso vengono contratte e poi trasmesse a propria insaputa anche da chi sembra in salute.

### 4. PER LE LORO CONSEGUENZE

Le IST possono comportare **conseguenze anche gravi** sulla salute in generale e, in particolare, sulla salute sessuale e riproduttiva (es. infertilità, tumori).

### 5. PER LA FACILE POSSIBILITA' DI PREVENZIONE E LA DISPONIBILITA' DI CURE

Le IST sono Infezioni prevenibili con pochi e semplici gesti, basta avere rapporti protetti. Inoltre sono disponibili esami per la diagnosi, cure efficaci per molte Infezioni e, per alcune anche vaccini (es. epatite A e B, HPV).

## Perchè parlarne anche nei luoghi di lavoro?

1. Perchè il posto di lavoro è una delle sedi dove è possibile **intervenire con successo per promuovere sani stili di vita.**

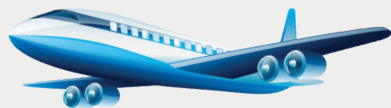
2. Perchè il medico competente:

- **è l'unico medico che vede la maggior parte della popolazione adulta** che raramente si rivolge a personale sanitario nel corso dell'anno;

- **ha un rapporto diretto e spesso duraturo con i lavoratori;**
- nel corso delle visite mediche **può orientare** i lavoratori verso scelte e comportamenti favorevoli alla salute;
- spesso diviene **punto di riferimento** per i lavoratori anche per problemi personali, garantendo in modo assoluto la riservatezza;
- **può verificare** nel tempo l'efficacia delle iniziative adottate.

3. Durante le visite mediche o in occasione di iniziative di promozione della salute, **il lavoratore può ricevere informazioni precise, corrette e complete anche sulle IST.** Questo è raccomandabile in particolare per alcune categorie di lavoratori che effettuano periodi di trasferta più o meno lontana dal contesto abituale, che sembrano essere più esposte al rischio di rapporti occasionali, spesso non protetti, quali ad esempio **trasfertisti, business travellers, operatori del turismo, marittimi, autotrasportatori e altri addetti del settore dei trasporti.**

# Associazione tra viaggi e IST



Esiste una associazione ben nota fra viaggi e IST. Una elevata percentuale di viaggiatori ha rapporti occasionali, spesso non protetti, mentre si trova all'estero.

Chi viaggia per lavoro ha un rischio maggiore di contrarre IST, rischio che aumenta se il lavoratore deve soggiornare a lungo e/o frequentemente in luoghi diversi.

Tale “vulnerabilità” è determinata principalmente dal **cambiamento dell'abituale stile di vita e dal ritrovarsi in situazioni**

**inusuali** che portano con sé il piacere di nuovi incontri, l'accettazione di proposte conviviali inattese, l'incontro con altre culture, la gestione diversa del tempo libero, la riduzione dei freni inibitori, il bere un bicchiere più del solito, il fare più tardi del solito ...

Questo **può indurre** le persone a **sottostimare i rischi** di contrarre le IST e, di conseguenza, a non proteggersi adeguatamente. Alcune ricerche hanno evidenziato che, rispetto ai turisti, chi viaggia per lavoro/affari più frequentemente non è informato o, se informato, disattende le misure di prevenzione consigliate (vaccinazioni, corrette norme comportamentali).

Sul rischio incide anche la distribuzione geografica nazionale e mondiale non

omogenea delle IST, caratterizzata dalla loro **maggiore diffusione nei Paesi a basse risorse (spesso meta del viaggio)**.



# Quali comportamenti adottare per una sessualità senza rischi?

## 1) Informati

Nella sessualità, la massima priorità deve essere la conoscenza. Conoscendo, puoi prendere decisioni responsabili per la salute tua e del tuo partner. **Se hai dubbi chiedi, ogni dubbio ha il suo valore**

## 2) Evita rapporti occasionali e frequenti cambi di partner sessuali

## 3) Scegli il metodo barriera più adatto alle tue esigenze

Per far pendere l'ago della bilancia in favore della tua salute è necessario conoscere e valutare il metodo barriera che fa per te. E' utile fare delle prove da solo/a per individuare il metodo più adatto.

METODO BARRIERA	CHE COS'È?	VANTAGGI	CONSIDERA:
<b>PRESERVATIVO MASCHILE</b>	<b>Una guaina</b> in materiali, forme e dimensioni diverse	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ottima protezione</li><li>• Grande varietà di scelta (colori, sapori, misure,...)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Va utilizzato fin dall'inizio del rapporto sessuale in tutti i rapporti, anche orali</li><li>• La data di scadenza e il marchio CE</li><li>• La corretta conservazione lontano da fonti di calore (<b>non</b> nel cruscotto della macchina, scooter/motocicletta o nel portafogli)</li><li>• Usa solo lubrificanti acquosi</li><li>• È monouso</li><li>• Non va abbinato a spermicidi</li></ul>
<b>PRESERVATIVO FEMMINILE</b>	<b>Una guaina</b> con due anelli. Il più piccolo serve a posizionare il preservativo nel canale vaginale, il più grande resta all'esterno.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ottima protezione</li><li>• Può essere indossato prima del rapporto</li><li>• Protegge anche i genitali esterni</li><li>• Può essere utilizzato anche nei rapporti anali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La data di scadenza e il marchio CE</li><li>• La corretta conservazione lontano da fonti di calore (<b>non</b> nel cruscotto della macchina, scooter/motocicletta o nel portafogli)</li><li>• E' monouso</li><li>• Non va abbinato a spermicidi</li></ul>
<b>DENTAL DAM</b>	<b>Un fazzolettino</b> sottilissimo da appoggiare sui genitali esterni o sulla regione anale	Ottima barriera per evitare il contatto diretto della bocca con i genitali femminili o con la zona perianale/anale	<ul style="list-style-type: none"><li>• La scadenza</li><li>• La corretta conservazione lontano da fonti di calore (<b>non</b> nel cruscotto della macchina, scooter/motocicletta o nel portafogli)</li><li>• È monouso</li><li>• Non va abbinato a spermicidi</li><li>• L'integrità del dental dam mettendolo in controluce per assicurare che non presenti fori</li></ul>



#### 4) Porta sempre con te un metodo barriera

Non farti trovare impreparato, i rapporti sessuali non sempre sono programmabili.

#### 5) Utilizza correttamente i metodi di barriera

Non ci sono, ad oggi, studi che dimostrino la percentuale di efficacia del preservativo femminile e del Dental Dam nella prevenzione delle IST. Si conosce invece che il preservativo maschile garantisce una protezione dal rischio del 98%, ma solo se utilizzato fin dall'inizio del rapporto sessuale. La sua efficacia cala in modo significativo se subentrano anche piccoli errori nell'utilizzo.



<b>Preservativo maschile</b>	Maneggia il profilattico con delicatezza e fai attenzione che unghie, anelli, chiavi e altri oggetti non possano romperlo. Infilare il preservativo sul pene già in erezione con l'anello rivolto all'esterno. Stringi con le dita il piccolo serbatoio che si trova all'estremità, in modo da far uscire l'aria che potrebbe togliere sensibilità e causare rotture; poi srotola il preservativo lungo l'asta. Finito il rapporto, tenendo saldamente il preservativo alla base per evitare fuoriuscite di sperma, estrai il pene prima di perdere l'erezione.
<b>Preservativo femminile</b>	Posiziona l'anello più piccolo nel canale vaginale, il più grande resta all'esterno. Inserisci il preservativo in vagina prima di un rapporto sessuale. Puoi utilizzarlo anche nei rapporti anali.
<b>Dental Dam</b>	Appoggialo sui genitali esterni o sulla regione anale, sempre dallo stesso lato e nella stessa zona del corpo.

Ricordati che i giocattoli erotici (sex toys) contaminati possono essere veicolo di trasmissione delle Infezioni: utilizza il profilattico per coprirli e non scambiarli.

#### 6) Presta attenzione al tuo stato di salute

Effettua periodicamente (almeno una volta all'anno) visite e esami, in particolare se hai rapporti occasionali e/o quando cambi partner.

Ricorda che donne e adolescenti, per le loro peculiarità fisiologiche (apparato genitale più complesso ed esteso per le prime e tessuti genitali immaturi e ricettivi ai patogeni per i secondi) sono più vulnerabili e spesso asintomatici.

#### 7) Parla onestamente e apertamente con il/la tuo/a partner







# Sfatiamo alcuni luoghi comuni

**“SE CHIEDO  
IL PRESERVATIVO  
RISCHIO DI SEMBRARE  
UNO CHE HA PAURA”**

**FALSO**

Rischi di sembrare un uomo responsabile verso te stesso e verso l'altro

**“SE CHIEDO  
IL PRESERVATIVO  
RISCHIO DI SEMBRARE  
UNA FACILE”**

**FALSO**

Rischi di volerti bene, sei corretta e previdente



**TOCCA AL MASCHIO  
PROCURARSI I PRESERVATIVI,  
NON ALLA DONNA”**

**FALSO**

Proteggersi serve a tutti e due, ognuno può e deve fare il primo passo. Non avere remore a proporlo con naturalezza

**“QUANDO SONO PRESO  
DALLA VOGLIA NON CI PENSO  
PROPRIO  
AL PRESERVATIVO”**

**FALSO**

Ricorda che deve diventare un'abitudine: portalo sempre con te e usalo fin dall'inizio del rapporto



**“QUANDO DEVO USARE IL PROFILATTICO  
MI SENTO PIÙ IMPACCIATO  
PERCHÈ È DIFFICILE INDOSSARLO”**

**FALSO**

E' solo una questione di abitudine. Per non sentirsi impacciati può essere utile fare qualche prova “in privato”, giusto per capire come si indossa, qual è il verso giusto di srotolamento, come fare per impedire che si trasformi in un palloncino pieno di aria, come toglierlo alla fine



**“L'UTILIZZO  
DEL PROFILATTICO  
RIDUCE IL PIACERE”**

**FALSO**

Soprattutto all'inizio, le prime volte che lo si usa, può capitare di avere la sensazione “di sentire di meno” ma questa sensazione, spesso più psicologica che fisica, tende a sparire via via che ci si abitua ad usarlo



**“SE L'ALTRO NON VUOLE USARE  
IL PRESERVATIVO VORRÀ DIRE  
CHE È SANO”**

**FALSO**

L'unica certezza sta nella nostra scelta di proteggerci. L'altro potrebbe non sapere di avere in corso un'infezione, spesso asintomatica.



**“NON POSSO USARE IL  
PROFILATTICO PERCHÈ SONO  
ALLERGICO/A AL LATTICE”**

**FALSO**

Nessun problema, ne esistono modelli anallergici fatti con materiali come poliuretano, sensoprene senza lattice



**“IL PROFILATTICO È SCOMODO  
DA UTILIZZARE”**

**FALSO**

Non tutti i profilattici sono uguali; possono variare per misure, lubrificazione, spessore, “vestibilità”... a volte le sensazioni spiacevoli possono essere legate ad uno specifico modello; può essere utile provarne di diversi tipi



**“NON HO BISOGNO  
DI FARE IL TEST HIV  
PERCHÉ NON SONO A RISCHIO:  
HO AVUTO RAPPORTI SOLO CON  
PERSONE “A POSTO”**

**FALSO**

Non possiamo essere sicuri di conoscere fino in fondo lo stato di salute della persona. Le IST sono Infezioni silenti, basta pensare che 1 su 4 delle persone affette dall'infezione HIV non sa di averla

**“NON HO BISOGNO  
DI FARE IL TEST  
PERCHÉ IL MIO/A PARTNER MI È FEDELE”**

**FALSO**

La trasmissione può essere avvenuta anni prima e nemmeno lui/lei magari lo sa. E' importante mantenere un dialogo aperto con il/la proprio partner. Fare un controllo periodico è utile per prevenire le IST.



# Le principali Infezioni Sessualmente Trasmissibili

IST	INCUBAZIONE	SINTOMI	TRASMISSIONE
<b>CHLAMYDIA</b>	7-12 giorni	<b>DONNA</b> Spesso asintomatica Dolore alla minzione Perdite vaginali Perdite di sangue dopo il rapporto <b>UOMO</b> Secrezione dall'uretra con bruciore ad urinare	Rapporto sessuale non protetto (vaginale, anale, oro-genitale)
<b>GONORREA</b>	5-7 giorni	<b>DONNA</b> Spesso asintomatica Perdite vaginali <b>UOMO</b> Secrezione dall'uretra con bruciore ad urinare	Rapporto sessuale non protetto (vaginale, anale, oro-genitale)
<b>SIFILIDE</b>	Da 15 giorni a 3 mesi	<b>FASE PRIMARIA:</b> ulcera sulla cute/mucosa dei genitali, regione perianale/canale anale, cavo orale <b>FASE SECONDARIA:</b> papule sulla cute, spesso anche ai palmi delle mani e alle piante dei piedi	Contatto della cute e delle mucose della regione genitale ano-perianale e orale
<b>HERPEX SIMPLEX</b>	2-14 giorni	Brucciore/dolore della mucosa genitale/perianale seguiti da vescicole/ulcere	Contatto con cute e mucose infette
<b>CONDILOMI VERRUCCHE GENITALI</b>	Da poche settimane a anni	Escrescenze simili alle verrucche sulla cute/mucosa della regione genitale, perianale e della bocca	Contatto della cute e delle mucose della regione genitale, ano-perianale e orale
<b>EPATITE B</b>	45-180 giorni	Senza sintomi o stanchezza; a volte ittero	Rapporto sessuale non protetto
<b>EPATITE A</b>	15-60 giorni	Senza sintomi o stanchezza; a volte ittero	Contatto della bocca con residui fecali
<b>EPATITE C</b>	14-180 giorni	Senza sintomi; a volte dolori muscolari, nausea, vomito, febbre e ittero	Rapporto sessuale non protetto
<b>AIDS</b>	1-15 anni	Nella prima fase (sieroconversione) si hanno pochi sintomi non caratteristici o nessun sintomo. In seguito l'infezione da HIV rimane silente anche per anni. Successivamente, quando le difese immunitarie diminuiscono, compaiono dei disturbi che possono essere indicativi di malattia conclamata	Rapporto sessuale non protetto

# Riferimenti

## LINK DEL MINISTERO DELLA SALUTE

### 1. Le Infezioni Sessualmente Trasmesse

[http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1\\_4.jsp?area=Malattie\\_Sessualmente\\_Trasmissibili](http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_4.jsp?area=Malattie_Sessualmente_Trasmissibili)

### 2. FAQ. HIV e AIDS

[http://www.salute.gov.it/portale/p5\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&id=164](http://www.salute.gov.it/portale/p5_1_1.jsp?lingua=italiano&id=164)

## TELEFONO VERDE U.O. MALATTIE INFETTIVE ATS DI BRESCIA

**800 777 346** attivo dal lunedì al venerdì  
dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00

## AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA

### AMBULATORIO PER LE MALATTIE TRASMISSIBILI SESSUALMENTE (MTS)

Il servizio è rivolto a tutti coloro che vogliono informarsi, che intendono eseguire test sierologici, o che presentino sintomatologia sospetta per una IST.

**Si trova a Brescia in Viale del Piave 40 - Tel. 030/3333456**

Per esami sierologici (per i quali non è necessario il digiuno)

Lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì dalle ore 13.30 alle ore 16.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00

Giovedì dalle ore 13.30 alle 16.00

Venerdì dalle ore 8.30 alle 10.30

Per visite mediche:

Lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Martedì e giovedì dalle ore 13.30 alle ore 16.00

Venerdì dalle ore 8.30 alle 10.30

L'accesso è diretto senza prenotazione e senza l'impegnativa del Medico di Medicina Generale - Le prestazioni offerte sono gratuite.

## AMBULATORIO HIV

**P.O. Spedali Civili - Padiglione Infettivi**

tel. 030-3995675 - dal lunedì al venerdì 11.00-13.00

## AMBULATORIO EPATITI

**P.O. Spedali Civili - Padiglione Infettivi**

tel 030-3995680 - dal lunedì al venerdì 9.00-11.30

